#### RIFLESSIONE SULL'INTENZIONE DI PREGHIERA

APRILE 2023



"Preghiamo per una maggiore diffusione di una cultura della nonviolenza, che passa per un sempre minore ricorso alle armi, sia da parte degli Stati che dei cittadini"



## MESSAGGIO PER LA CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELLA PACE<sup>5</sup> Francesco - 8 dicembre 2016

In questa occasione desidero soffermarmi sulla nonviolenza come stile di una politica di pace e chiedo a Dio di aiutare tutti noi ad attingere alla nonviolenza nelle profondità dei nostri sentimenti e valori personali. Che siano la carità e la nonviolenza a guidare il modo in cui ci trattiamo gli uni gli altri nei rapporti interpersonali, in quelli sociali e in quelli internazionali. Quando sanno resistere alla tentazione della vendetta, le vittime della violenza possono essere i protagonisti più credibili di processi nonviolenti di costruzione della pace. Dal livello locale e quotidiano fino a quello dell'ordine mondiale, possa la nonviolenza diventare lo stile caratteristico delle nostre decisioni, delle nostre relazioni, delle nostre azioni, della politica in tutte le sue forme.



APRILE 2023

#### RIFLESSIONE SULL'INTENZIONE DI PREGHIERA

#### Un mondo frantumato

2. Il secolo scorso è stato devastato da due guerre mondiali micidiali, ha conosciuto la minaccia della guerra nucleare e un gran numero di altri conflitti, mentre oggi purtroppo siamo alle prese con una terribile guerra mondiale a pezzi. Non è facile sapere se il mondo attualmente sia più o meno violento di quanto lo fosse ieri, né se i moderni mezzi di comunicazione e la mobilità che caratterizza la nostra epoca ci rendano più consapevoli della violenza o più assuefatti ad essa.

In ogni caso, questa violenza che si esercita "a pezzi", in modi e a livelli diversi, provoca enormi sofferenze di cui siamo ben consapevoli: guerre in diversi Paesi e continenti; terrorismo, criminalità e attacchi armati imprevedibili; gli abusi subiti dai migranti e dalle vittime della tratta; la devastazione dell'ambiente. A che scopo?

La violenza permette di raggiungere obiettivi di valore duraturo? Tutto quello che ottiene non è forse di scatenare rappresaglie e spirali di conflitti letali che recano benefici solo a pochi "signori della guerra"?

La violenza non è la cura per il nostro mondo frantumato. Rispondere alla violenza con la violenza conduce, nella migliore delle ipotesi, a migrazioni forzate e a immani sofferenze, poiché grandi quantità di risorse sono destinate a scopi militari e sottratte alle esigenze quotidiane dei giovani, delle famiglie in difficoltà, degli anziani, dei malati, della grande maggioranza degli abitanti del mondo. Nel peggiore dei casi, può portare alla morte, fisica e spirituale, di molti, se non addirittura di tutti.

#### Rete Mondiale di Preghiera del Papa ITALIA

Apostolato della Preghiera



#### RIFLESSIONE SULL'INTENZIONE DI PREGHIERA

APRILE 2023

Più potente della violenza

4. La nonviolenza è talvolta intesa nel senso di resa, disimpegno e passività, ma in realtà non è così. Quando Madre Teresa ricevette il premio Nobel per la Pace nel 1979, dichiarò chiaramente il suo messaggio di nonviolenza attiva: «Nella nostra famiglia non abbiamo bisogno di bombe e di armi, di distruggere per portare pace, ma solo di stare insieme, di amarci gli uni gli altri [...] E potremo superare tutto il male che c'è nel mondo».[7] Perché la forza delle armi è ingannevole. «Mentre i trafficanti di armi fanno il loro lavoro, ci sono i poveri operatori di pace che soltanto per aiutare una persona, un'altra, un'altra, un'altra, danno la vita»; per questi operatori di pace, Madre Teresa è «un simbolo, un'icona dei nostri tempi».[8] Nello scorso mese di settembre ho avuto la grande gioia di proclamarla Santa. Ho elogiato la sua disponibilità verso tutti attraverso «l'accoglienza e la difesa della vita umana, quella non nata e quella abbandonata e scartata. [...] Si è chinata sulle persone sfinite, lasciate morire ai margini delle strade, riconoscendo la dignità che Dio aveva loro dato; ha fatto sentire la sua voce ai potenti della terra, perché riconoscessero le loro colpe dinanzi ai crimini - dinanzi ai crimini! - della povertà creata da loro stessi».[9] In risposta, la sua missione - e in questo rappresenta migliaia, anzi milioni di persone - è andare incontro alle vittime con generosità e dedizione, toccando e fasciando ogni corpo ferito, guarendo ogni vita spezzata.

<sup>5</sup> Per visualizzare il testo completo:

https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/peace/documents/papa-francesco 20161208 messaggio-l-giornata-mondialepace-2017.html

<sup>©</sup> Copyright - Libreria Editrice Vaticana



APRILE 2023

## RIFLESSIONE SULL'INTENZIONE DI PREGHIERA

## Preghiera per questo mese

O Dio della pace, Ti ringraziamo per averci creato a Tua immagine e somiglianza. Tu ci chiami a rispettare questa dignità profonda e a fare della nonviolenza attiva il nostro stile di vita. Donaci la forza di resistere alla tentazione della vendetta e la grazia di essere nonviolenti nelle decisioni, nelle azioni, nella politica in tutte le sue forme.

O Signore nostro Gesù Cristo, Principe della pace, accogliendo la Tua Buona Notizia, riconosciamo la violenza che portiamo in noi e ci lasciamo guarire dalla Tua misericordia, diventando a nostra volta strumenti di riconciliazione.

Sorretti dal Tuo amore, vogliamo affrontare il male con le sole armi dell'amore e della verità, spezzando la catena dell'ingiustizia.

Spirito Santo, amore del Padre e del Figlio, effondi su di noi i Tuoi santi doni perché attuiamo strategie nonviolente di promozione della pace nel mondo, percorrendo la via del disarmo, della proibizione e dell'abolizione delle armi nucleari.

Fa' che spezziamo le nostre spade facendone aratri e trasformiamo le lance in falci, imparando l'arte della pace. Amen.

#### IL CAMMINO DEL CUORE

**APRILE 2023** 





#### 4 Il Padre manda suo Figlio per salvarci

- «Ecco, faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?» (Isaia 43,19)
- «Il Signore disse: "Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sorveglianti; conosco infatti le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dalla mano dell'Egitto."» (Es 3,7-8)
- «Ad Èfraim io insegnavo a camminare... Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore» (Os 11,3-4)
- «È stato Dio infatti a riconciliare a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione» (2Cor 5,19)
- «Lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza...» (Rm 8,26)
- «Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito...» (Gv 3,16)
- «Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto» (Lc 19,10)



APRILE 2023

#### IL CAMMINO DEL CUORE

Il Padre non ci ha abbandonati in questo mondo scoraggiato. Ci ha parlato del suo amore nei tempi antichi molte volte e in diversi modi per mezzo dei profeti, e nell'ultima era, in cui ci troviamo, per mezzo del Figlio che si è fatto uomo, Gesù il Cristo (cf. Eb 1,1-2). In Lui, il Padre ha unito la nostra storia alla sua per guarire la nostra umanità ferita e restaurare la Creazione. In Lui, l'amore ardente di Dio ci viene incontro, deciso a salvarci. Con Lui, impariamo a riconoscere lo Spirito di Dio che agisce nel nostro mondo, facendo nascere qualcosa di nuovo, anche in mezzo alle sofferenze e alle difficoltà.

#### DINAMICA INTERNA DEL PASSO

La Bibbia ci mostra diverse alleanze di DIO con l'umanità: con Noè, Abramo, e infine, la nuova alleanza con Cristo. In tutta la Scrittura si rivela un DIO che vuole stabilire con l'umanità una relazione così forte e tenera come la relazione di amore di uno sposo con la sua sposa. I profeti Ezechiele e Osea descrivono DIO come un amante abbandonato dalla sua amata, che la cerca oltre il deserto per legarsi a lei per sempre. DIO ci aspetta, canta il "Cantico dei Cantici". Tutta la storia dell'umanità, dal principio alla fine dei tempi, è una storia d'amore, la storia delle nozze di DIO con l'umanità.

Questo amore si rivela in tutta la sua pienezza in Gesù. Come ha detto San Giovanni l'evangelista: «In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.» (1 Giovanni 4,9-10). Gesù Cristo ci rivela il vero volto dell'Amore.



#### IL CAMMINO DEL CUORE

APRILE 2023

Quando, nel Vangelo, ascoltiamo e guardiamo Gesù, è l'Amore stesso che vediamo. Lui si incarnò in Gesù Cristo. Per dirlo con le parole di San Giovanni: «Ciò che era fin da principio, ciò che noi abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi, ciò che noi abbiamo contemplato e ciò che le nostre mani hanno toccato, ossia il Verbo della vita...», Lui è Amore. Questa è l'esperienza dei primi discepoli! «Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi. Dio è amore» (1 Gv 4,16).

Il percorso umano di Gesù, le sue parole e i suoi gesti, rivelano tutta l'altezza, l'ampiezza e la profondità di Colui che è la fonte della vita. E la resurrezione conferma che Lui è la via, la verità e la vita (Gv 14,6). L'Amore, come lo ha vissuto Lui, è la forza della resurrezione che trasforma profondamente non solo l'uomo, ma l'intero universo.

L'AMORE HA UN VOLTO, è qualcuno. Gesù Cristo è l'amore incarnato di DIO.

E Dio si fece uomo, e venne ad abitare in mezzo a noi. L'importanza di questo abbassarsi di Dio alla condizione di uomo nella persona di Gesù, non è nell'impoverimento, poiché Dio non ha bisogno di perdere nulla di sé per farsi uomo. Ma l'essenza sta nell'offerta, cioè nella libera decisione di voler essere uguale all'uomo in tutto tranne che nel peccato. Il Signore sceglie di essere uno di noi senza perdere nulla della Sua condizione divina.

In Lui, il Padre ha unito la nostra storia alla Sua per restaurare la creazione e per guarire la nostra umanità ferita. In Lui, che ha dato la Sua vita per noi sulla croce e che il Padre ha risuscitato dalla morte, ha perdonato i nostri peccati. In Lui l'amore ardente di Dio ci viene incontro, determinato a salvarci. Insieme a Lui impariamo a riconoscere lo Spirito di Dio che agisce nel mondo, facendo germogliare qualcosa di nuovo, anche tra sofferenze e difficoltà.



#### APRILE 2023

#### IL CAMMINO DEL CUORE

Gesù va incontro alla fede che spera e che crede nella promessa di amore e di salvezza oltre le difficoltà, i dolori e le sconfitte. La fede di coloro che credono nell'infinita misericordia di Dio rivelatasi in Gesù è alla base degli incontri che guariscono e danno vita.

L'incontro con Gesù è trasformatore, è il volto visibile di un Dio invisibile. Nessuna persona che si è lasciata trovare da Gesù, esce da quell'incontro come vi era entrato. Ogni giorno Gesù ci cerca per dirci, come fece l'Angelo con Maria, che il Signore è al nostro fianco, ci accompagna. Gesù ci chiede di permettere che il Signore, attraverso di noi, continui ad essere promessa di salvezza per noi e per altri. Non usciremo uguali da questo incontro! È Lui che può e vuole ricostruire le nostre rovine, risuscitare le nostre morti e ridare vita alle nostre paralisi. Egli è l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo. Gesù con gioia ci invita a partecipare alla sua Vita. Gesù aspetta la nostra risposta.

#### ESERCIZIO

Il Padre invia suo Figlio per salvarci. Da cosa viene a salvarmi Gesù Cristo? Cosa significa per me, nella mia vita, concretamente, che Lui è il Salvatore— il mio salvatore?

### CONSIGLI PER LA TUA PREGHIERA

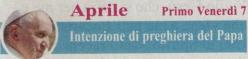
## "Mentre preghi è possibile variare la posizione del tuo corpo"

Il tuo corpo partecipa all'incontro con Dio. Non è necessario rimanere come una statua quando si prega. La tua posizione corporea può adattarsi a ciò che sperimenta lasciandoti toccare dalla Parola del Signore e ritrovarti con Lui. Non aver paura del movimento, di modificare la tua postura. Fai l'esperienza e alla fine chiediti: quali cambiamenti ho apportato? Cosa mi è successo? Prendi appunti per il prossimo momento di preghiera. (Libro A.B.C. di Fornos)



con approvazione ecclesiastica via degli Astalli 16 • 00186 Roma • tel. 06 69923901 www.adp.it • https://clicktopray.org/it





Preghiamo per una maggiore diffusione di una cultura della nonviolenza, che passa per un sempre minore ricorso alle armi, sia da parte degli Stati che dei cittadini.

dei Vescovi: Preghiamo affinché siano create opportunità di lavoro per i giovani, che consentano loro di realizzare i propri sogni impegnandosi con coraggio e generosità per un mondo migliore.

#### PREGHIERA DI OFFERTA

Padre infinitamente buono, so che Tu sei sempre con me, eccomi in questo nuovo giorno. Metti il mio cuore, una volta ancora, vicino al Cuore del Tuo Figlio Gesù, che si offre per me e che viene a me nell'Eucaristia. Che lo Spirito Santo faccia di me il suo amico e apostolo, disponibile alla sua missione di compassione. Metto nelle Tue mani le mie gioie e le mie speranze, le mie attività e le mie sofferenze, tutto ciò che ho e possiedo, in comunione con i miei fratelli e sorelle di questa Rete Mondiale di Preghiera. Con Maria ti offro questa giornata per la missione della Chiesa e per le intenzioni del Papa e del mio Vescovo in questo mese. Amen.

CUORE DIVINO DI GESÙ, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, madre della Chiesa, in unione al Sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del divin Padre.

#### PER ESTENDERE LA PROPRIA PREGHIERA APOSTOLICA SI PUÒ

- ricevere il 7 aprile, primo venerdì del mese, la Comunione, per una cultura della non violenza da parte degli Stati e dei cittadini.
- recitare per la Chiesa, ogni giorno, almeno una decina del ROSARIO meditando uno dei Misteri Gloriosi.

#### UN LIBRO PER TE

Accogliere l'amore che viene da Dio - A. Vanhoye pag. 232 - € 10,00

